



FLC CGIL
Mantova
Federazione lavoratori
— conoscenza



Appunti Effelleci Mantova n. 28 del 3/6/2022

Agenzia di informazione settimanale

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225
email: mantova@flcgil.it * sito: www.flcgil.it/mantova sito regionale: www.flcgil.it/lombardia
sito nazionale: www.flcgil.it
pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova> / profilo twitter @flcmantova

Scuola: sindacati, adesione sciopero al 20%. Se 1 lavoratore su 5 ha aderito, protesta è forte. Non può essere ignorato

Comunicato unitario FLC Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confsal e Gilda Unams.

01/06/2022

"Crescono i dati relativi all'adesione del personale allo sciopero con stime che indicano una percentuale attorno al 20%. Se un lavoratore della scuola su 5 ha aderito allo sciopero significa che la protesta è forte. Questo è un fatto che non può essere ignorato". Lo riferiscono in una nota i sindacati che hanno promosso lo sciopero e le manifestazioni di ieri, Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda e Anief.

"L'Italia - la denuncia è dell'Ocse - ha gli stipendi più bassi nella UE, evidenziano i sindacati nella nota. Nonostante sia il fanalino di coda in tema di retribuzioni, nonostante la spesa in istruzione e formazione sia tra le più basse d'Europa non si vedono all'orizzonte iniziative che investano su un settore così importante per lo sviluppo del Paese".

"L'iniziativa democratica del personale, che con lo sciopero ha manifestato il suo dissenso verso le misure del Governo deve trovare disponibilità concreta per una soluzione politica", sottolineano i sindacati.

"Contratto, reclutamento e formazione sono i nodi centrali di una vertenza scuola più volte rappresentata e che lo sciopero di ieri ha nuovamente riproposto", concludono Francesco Sinopoli, Ivana Barbacci, Pino Turi, Elvira Serafini, Rino Di Meglio e Marcello Pacifico.

Roma, 31 maggio 2022

Landini, dalla scuola uno sciopero per tutti

Per il segretario generale della Cgil lo stop di oggi non riguarda soltanto i lavoratori, ma tutti i cittadini: investire sull'istruzione pubblica è una priorità, e quello che sta facendo il governo non va bene
30/05/2022

Collettiva.

"Quando un governo fa un decreto, vuol dire che non intende discutere con nessuno e questo è un grande errore: non solo per una limitazione della democrazia, ma perché **i cambiamenti li devi fare insieme alle persone** che nella scuola vivono e lavorano e non contro di essi". Così il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, a margine della manifestazione a piazza Santi Apostoli a Roma organizzata dai sindacati in occasione dello sciopero generale della scuola indetto per protestare contro alcune norme del Dl 36. Per il sindacalista, quella del governo è una vera e propria "supponenza".

Landini ha insistito anche su un altro punto: "**La scuola è un elemento oggi strategico**, non solo per quelli che ci lavorano ma come diritto da garantire a tutte le persone. È il momento di potenziare la scuola pubblica e di affrontare il fatto che siamo il paese che ha la dispersione scolastica più alta d'Europa, il paese che ha meno laureati, che ha grandissime diseguaglianze tra i territori e rispetto alla famiglia in cui si nasce". Quindi, "il diritto alla formazione e alla conoscenza è l'elemento centrale per combattere le diseguaglianze e la precarietà nel lavoro".

Per queste ragioni, rimarca il leader della Cgil, "lo sciopero di oggi non riguarda solo i problemi dei lavoratori della scuola, che pure vanno affrontati", ma il fatto che **investire nella scuola pubblica** "deve diventare un elemento strategico del governo. A oggi non è così".

Quanto ai provvedimenti specifici, che riguardano in modo particolare formazione e reclutamento, "sono sbagliati perché non si interviene per decreto su materie che riguardano contrattazione e condizione di lavoro", temi sui quali "le persone che lavorano devono essere messe in grado di svolgere il loro ruolo".

Infine, ma non per importanza, **il tema salariale**. "Quello degli aumenti delle retribuzioni è un tema generale: è chiaro a tutti che i salari nel nostro paese sono a un livello non più sopportabile: è venuto il momento di invertire questa tendenza a partire dai contratti e facendo un'operazione vera anche sulla riforma fiscale".

Il Ministero riconosce l'abilitazione a chi ha superato il concorso straordinario 2020 e ha avuto un contratto, almeno al 30 giugno, anche per l'a.s. 2021/2022

Il capo Dipartimento del Ministero dell'Istruzione ha firmato la nota 1139 del 31 maggio 2022, con cui ha esteso il **riconoscimento dell'abilitazione**, nell'ambito dei docenti che hanno superato il concorso straordinario 2020 (D.D. 23 aprile 2020 n. 510), anche a chi, non avendolo ottenuto l'anno scorso, ha avuto quest'anno l'incarico di supplenza almeno al 30 giugno.

La nota estende la casistica di coloro a cui si riconosce l'abilitazione anche ai docenti coinvolti nella pubblicazione tardiva delle graduatorie concorsuali della medesima procedura straordinaria 2020.

Quindi, richiamando la nota 1112 del 22 luglio 2021, emanata lo scorso anno a seguito di un confronto serrato con i sindacati, quella di quest'anno estende la casistica di coloro a cui è riconosciuta l'abilitazione a 3 categorie:

- docenti inseriti nelle graduatorie di merito, di cui all'articolo 1, comma 9, lettera b), del D.L. n. 126/2019, come integrate secondo quanto disposto dall'art. 59, comma 3, del D.L. 73/2021, **pubblicate nell'anno scolastico 2020/21 e titolarità, nel corrente anno scolastico 2021/2022, di un contratto di docenza** a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche presso una istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione, ferma restando la regolarità contributiva;
- docenti inseriti nelle graduatorie di merito, di cui all'articolo 1, comma 9, lettera b), del D.L. n. 126/2019, come integrate secondo quanto disposto dall'art. 59, comma 3, del D.L. 73/2021, **pubblicate nel corrente anno scolastico 2021/2022 e titolarità, nell'anno scolastico 2020/2021, di un contratto di docenza** a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche presso una istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione, ferma restando la regolarità contributiva;
- docenti inseriti nelle graduatorie di merito di cui all'articolo 1, comma 9, lettera b) del D.L. n. 126/2019, come integrate secondo quanto disposto dall'art. 59, comma 3, del D.L. 73/2021, **pubblicate nel corrente anno scolastico 2021/2022 e titolarità, nel corrente anno scolastico 2021/2022, di un contratto di docenza** a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato di durata annuale o fino al termine delle attività didattiche presso una istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione, ferma restando la regolarità contributiva.

Abbiamo fortemente richiesto questo chiarimento al Ministero per dare certezze ai lavoratori coinvolti, per cui è certamente un bene che la nota sia stata poi effettivamente emanata, anche se una tempistica più veloce avrebbe dato maggiori garanzie a chi ha compilato l'istanza per l'iscrizione nella prima fascia delle GPS.

Si tratta comunque di un riconoscimento doveroso e importante, visto che parliamo di docenti che hanno superato un corso molto impegnativo e selettivo, quale è stato lo straordinario 2020.

L'allarme: Oltre tre milioni di precari: il record dal 1997

di

Fulvio Fammoni 01/06/2022 - 12:01

Non si può assistere all'aumento dei dipendenti a tempo determinato senza fare niente. A preoccupare anche il tasso di occupazione che non arriva al 60% e l'invecchiamento della popolazione occupata

Le statistiche Istat sull'andamento di occupati e disoccupati nel mese di aprile hanno scostamenti lievi rispetto al mese precedente. Il dato più importante è che **si conferma la continua crescita dell'occupazione precaria** che raggiunge il nuovo record di 3 milioni 166 mila dipendenti a termine. Tutto questo in un anno di forte crescita economica, come confermano i recenti dati sul Pil. Il secondo elemento da considerare è che neanche stavolta il tasso di occupazione arriva alla soglia del 60%, nonostante l'andamento demografico. Il numero totale di dipendenti è più o meno quello di febbraio 2020, ma il tasso rispetto ad allora si alza soprattutto perché ci sono oltre 500 mila persone in meno fra la popolazione in età 15-64 anni, altrimenti avremmo lo stesso tasso pre-pandemico di circa il 59%.

Un'ulteriore constatazione è relativa al **proseguimento dell'invecchiamento dell'occupazione** italiana; il contributo alla crescita degli occupati nell'ultimo anno (aprile 2021-2022) per gli over 50 è di circa il 40%, che superano in numero totale gli occupati 35-49 anni che ancora arretrano. Come è noto, la precarietà (così come il part-time involontario) colpisce maggiormente i giovani, i migranti e le donne ma, nonostante il vertiginoso aumento di lavoratori precari, il tasso di occupazione delle donne resta ancora sotto il 51%.

Mi pare ci sia da riflettere, rispetto ai trionfanti commenti del mese precedente, e soprattutto da agire perché mese dopo mese non si può assistere all'aumento dei dipendenti a tempo determinato senza fare niente.

Fulvio Fammoni, presidente Fondazione Di Vittorio Cgil

Fonte:

https://www.collettiva.it/copertine/lavoro/2022/06/01/news/oltre_tre_milioni_di_precari_il_record_dal_1997-2152306/

In breve...

In dirittura di arrivo la revisione del preuolo universitario

Università - Presentato un emendamento al DL 36 sul PNRR: effettivi miglioramenti rispetto al ddl 2285

Contratto "Istruzione e Ricerca": 7 giugno, nuova convocazione ARAN per il rinnovo

Contratto "Istruzione e Ricerca" - Convocato incontro con i sindacati per la prosecuzione della trattativa per il rinnovo del CCNL triennio 2019-2021.

Lavoratori fragili: prorogate le tutele su smart working e assenze

Scuola - In sede di conversione, il Decreto Riaperture ha reinserto le precedenti tutele aggiornando il termine al 30 giugno 2022

GPS: il gestore comunica integrazioni all'interfaccia di istanze online

Precari - A seguito anche delle nostre segnalazioni vengono integrate le procedure concorsuali dichiarabili sull'istanza al fine di vedere riconosciuti i titoli aggiuntivi.

Concorso straordinario bis: fino al 10 giugno si può aderire al ricorso della FLC CGIL per l'esclusione degli assunti da GPS art. 59 comma 4

Precari - L'iniziativa legale è riservata ai docenti assunti da GPS 1 fascia, ingiustamente esclusi dalla possibilità di partecipare alle prove

Autonomia differenziata, FLC CGIL: NO ad ogni ipotesi di regionalizzazione dell'istruzione

Comunicati FLC CGIL - Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

Per comunicare con noi

Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova



Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova
Tel. 0376/202218 /202224 / 202225
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>
Email: mantova@flcgil.it
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

Dove e quando ci trovi In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento

Mantova, via Argentina Altobelli 5

Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30

Pasquale Andreozzi / 3455871975

pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it

Fiorenza Negri / 3357126582

fiorenza.negri@cgil.lombardia.it

Paolo Campione / 3440416418

paolo.campione@cgil.lombardia.it

Salvatore Altabella / 3357126567

salvatore.altabella@cgil.lombardia.it

Sedi periferiche

Asola, via Belfiore 61

tel. **0376 202600**

Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

Ostiglia, via Piave 1

Tel. **0376 202550**

Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

Suzzara, via G. Bruno 13

Tel. **0376 202400**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Viadana, via L. Grossi 37

Tel. **0376 202650**

Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

Castiglione d/Stiviere, via Desenzani 19/B

Tel. **0376 202500**

Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)